

Attilio Taverna (1945) vive e lavora a Bassano del Grappa (VI). Studia economia a Ca' Foscari e pittura all'Accademia-Belle Arti di Venezia. Fondamentale per il suo percorso è l'incontro, a metà anni '70, con il professor Dino Formaggio, estimatore del suo lavoro. Con lui inizia una ricerca teoretica che lo vede impegnato, prima nell'Istituto patavino, poi in quello di Reggio Emilia. Seguono un lungo soggiorno a Parigi, quindi negli USA e la pubblicazione, nell'89, dello studio *Ricognizione per un'ipotesi di forma*. Espone in varie città del Veneto, d'Italia e Germania e inizia la collaborazione con un'importante Corporation statunitense attiva sul mercato americano dell'arte contemporanea. Diversi i riconoscimenti scientifici internazionali ottenuti: nel '98 vince il concorso per la copertina della rivista "Trends in Neurosciences" dell'Università di Cambridge (UK) e nel 2004 per la copertina degli Atti del Congresso Internazionale di Matematica e Geometria tenutosi a Vancouver. Suoi testi sono ospitati nella rivista scientifica "Chaos and Complexity Letters", Nova Scientia, NY, nella rivista ufficiale di Filosofia Estetica dell'Università del Québec, in quella del Dipartimento di Filosofia dell'Università Statale di Milano e dell'Associazione Mathesis dell'Università di Torino; tiene lezioni in varie università italiane e straniere.

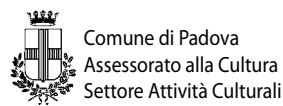
Venerdì 14 febbraio alle ore 17.30, Galleria Cavour
 Conversazione **Arte e scienza. Il pensiero estetico e scientifico nella pittura di Attilio Taverna: un nuovo fronte di ricerca per l'arte contemporanea**

Intervengono: Umberto Curi, Marta Dalla Vecchia, Osvaldo Da Pos, Ernesto L. Francalanci, Gian Paolo Prandstraller, Antonio Saggion e l'artista.
 Ingresso libero

In copertina, vibrazione di stringa e forme tetradiche
 smalti oleosi su tela, cm 200 x 200 - 2006



VESTIGIA RATIONIS
 smalti oleosi su tela, cm 200 x 200 - 2006



In collaborazione con



Vini Ca' Ferri



Prosecco
 Bernardi Franco
 Col San Martino (TV)

Cenedese s.r.l.
 Murano (VE)

Banca
 San Giorgio
 e Valle Agno
 Bassano (VI)



Attilio Taverna

forma, luce, quanti

Padova, Galleria Cavour, piazza Cavour
 25 gennaio - 9 marzo 2014

La invitiamo all'inaugurazione della mostra

Attilio Taverna forma, luce, quanti

a cura di Gian Paolo Prandstraller e Maria Luisa Biancotto

venerdì 24 gennaio 2014, ore 17,30
Galleria Cavour, piazza Cavour, Padova

L'Assessore alla Cultura
Andrea Colasio

Il Vice Sindaco di Padova
Ivo Rossi

Info

Orario 10.00 - 13.00/15.00 - 19.00, chiuso lunedì, ingresso libero
Settore Attività Culturali, Servizio Mostre
Tel. 049 8204547 - bertolinl@comune.padova.it
<http://padovacultura.padovanet.it>
www.beepworld.it/members/attiliotaverna

La mostra propone quaranta opere di grandi dimensioni e venticinque disegni rappresentativi dell'innovativa ricerca teoretica e pittorica che il maestro bassanese (1945) ha sviluppato, in questi ultimi trent'anni, sulla nozione di forma; in particolare, sulla natura formale della luce e la sua possibile rappresentazione. Attraverso una ricostruzione della forma basata sui percorsi vettoriali della luce nello spazio-tempo, Attilio Taverna approda alla visualizzazione di fenomeni fisici essenziali, come quelli indagati dalla meccanica quantistica e dalla teoria del caos. Il risultato sono opere di straordinario impatto visivo che insistono di volta in volta sulla rottura di simmetria, sulle germinazioni in termini coloristici e luministici delle figure geometriche semplici, sulla trasparenza percettiva, e ancora sulla complessità e sul caos, inteso come creazione infinitamente mutevole di forme, sulla visualizzazione di algoritmi, sulla luminosità aperiodica... Il tutto sempre concepito come esplorazione della luce nell'ambito dell'universo non visibile. L'esperienza di Taverna, incorporata in opere di notevole impegno formale, sostenute da una profonda conoscenza della fisica contemporanea, dell'estetica, della filosofia, della psicologia e della pittura, non solo propone un originale orizzonte di indagine, ma costituisce anche importante stimolo all'elaborazione di inedite categorie estetiche, in un momento in cui l'arte contemporanea è alla ricerca di nuove direzioni.

Intervengono:

Andrea Colasio
Maddalena Mazzocut Mis
Giovanni Boniolo
Gian Paolo Prandstraller



Filigrana dialettica (spaziotemporale) tra stringhe e loops
smalti oleosi su tela, cm 200 x 200 - 2006